

La CIA e i fascisti russi che combattono la Russia

contropiano.org/news/internazionale-news/2024/04/03/la-cia-e-i-fascisti-russi-che-combattono-la-russia-0170922

3 aprile 2024



Nei giorni precedenti le elezioni presidenziali russe, che si sono concluse domenica scorsa, una rete di tre organizzazioni paramilitari russe che operano sotto l'egida della Direzione principale dell'intelligence del Ministero della Difesa ucraino, o GUR, ha lanciato una serie di attacchi sul territorio della Federazione Russa.

Lo scopo degli attacchi era chiaro: disturbare la tre giorni di elezioni presidenziali russe creando un'atmosfera di debolezza e impotenza intorno al Presidente Vladimir Putin, per minarne l'autorità, la legittimità e l'appeal nella cabina elettorale.

L'operazione è stata pianificata da mesi e ha coinvolto il Corpo dei Volontari Russi (RDK), la Legione della Libertà della Russia (LSR) e il Battaglione Siberia. Tutte e tre queste organizzazioni sono controllate dal GUR, il cui portavoce ha annunciato gli attacchi.

Non è stato detto fino a che punto la C.I.A. sia stata coinvolta in quella che equivale a un'invasione del territorio della Federazione Russa da parte di forze che operano sotto l'ombrello di quella che è apertamente riconosciuta come una guerra per procura tra gli Stati Uniti e i loro alleati della NATO contro la Russia.

Mentre l'Ucraina sostiene che gli attacchi dell'RDK, dell'LSR e del Battaglione Siberia sono azioni di "russi patriottici" che si oppongono a Putin, il coinvolgimento del GUR nell'organizzazione, nell'addestramento, nell'equipaggiamento e nella direzione di queste forze rende il loro attacco al territorio russo un'estensione diretta della guerra per procura tra la Russia e l'Occidente.

Dato l'ampio coinvolgimento della C.I.A. nel lavoro del GUR, è altamente improbabile che un'azione di tale portata e scala possa essere stata eseguita senza la conoscenza della C.I.A. negli attacchi, compresi i suoi scopi e obiettivi.

In effetti, la presenza di attrezzature militari statunitensi di alto livello, tra cui i veicoli da combattimento di fanteria (IFV) M-2 Bradley, nell'ordine di battaglia dell'attacco da parte delle forze insurrezionali russe indica un ruolo diretto degli Stati Uniti, così come la natura politica della missione di disturbo delle elezioni, che è stata un obiettivo a lungo termine della C.I.A. in Russia per decenni.

Una relazione iniziata nel 2014

Il rapporto della C.I.A. con il GUR è consolidato e risale al 2014, secondo il Washington Post, quando la C.I.A. ha collaborato con il GUR per stabilire una rete di basi lungo il confine russo-ucraino da cui condurre operazioni di intelligence contro la Russia, comprese missioni che prevedevano operazioni sul suolo russo.

La C.I.A. ha intercettato le comunicazioni russe, ha catturato droni russi per un successivo sfruttamento tecnico e ha supervisionato il reclutamento e l'operatività di gruppi di spionaggio che operavano sul territorio russo.

Nel periodo che ha preceduto l'inizio dell'Operazione Militare Speciale (OMS) della Russia contro l'Ucraina, il 24 febbraio 2022, la C.I.A. ha ampliato il suo rapporto con il GUR includendo l'addestramento specializzato fornito dai membri della Divisione di Terra del Gruppo Attività Speciali della C.I.A., responsabile delle operazioni paramilitari segrete.

L'addestramento era incentrato sulle abilità di guerriglia e non convenzionali che avrebbero facilitato la creazione e il sostegno di insurrezioni antirusse portate avanti da squadre "stay behind" che operavano in qualsiasi territorio ucraino occupato dalle forze russe.

Dopo l'inizio della SMO, i russi etnici che avevano prestato servizio dal 2014 nelle file dell'organizzazione paramilitare neonazista e nazionalista ucraina nota come Reggimento Azov si sono organizzati in un'organizzazione separata nota come Corpo dei Volontari Russi, o RDK.

L'RDK ha preso a modello l'Esercito di Liberazione Russo, un'entità organizzata, addestrata ed equipaggiata dalla Germania nazista durante la Seconda Guerra Mondiale e composta da prigionieri di guerra russi. Oggi i russi si riferiscono spesso ai membri dell'RDK come "vlassovisti", dal nome del generale russo Andrei Vlasov, che fu catturato dai tedeschi e poi disertò per la loro causa.

Vlasov reclutò i prigionieri di guerra russi in quello che era noto come Esercito di Liberazione Russo, che alla fine era composto da due divisioni con circa 30.000 uomini.

La maggior parte dell'“esercito” di Vlasov fu annientata in combattimento o fatta prigioniera dall'Unione Sovietica, dove fu trattata come traditrice e punita di conseguenza (gli arruolati furono condannati a lunghi periodi nei Gulag e i capi impiccati). L'RDK fu in grado di attirare nei suoi ranghi diverse centinaia di ex combattenti di Azov e nuove reclute.

Una seconda unità militare di etnia russa, creata all'indomani della SMO, è composta principalmente da disertori militari russi e prigionieri di guerra. Conosciuta come Legione della Libertà della Russia (LSR), è composta da diverse centinaia di soldati organizzati in due battaglioni. La LSR opera come parte della Legione Internazionale dell'Esercito Territoriale Ucraino.

Tuttavia, secondo il capo del GUR Kyrylo Budanov, è controllata dal GUR e non dal Ministero della Difesa ucraino.

La terza unità militare di etnia russa che opera con l'Ucraina è il cosiddetto “Battaglione siberiano”, composto da russi e non russi provenienti dai territori siberiani della Federazione Russa.

I membri di questa formazione sono volontari della Siberia russa che si oppongono al governo di Putin. Come l'LSR, il Battaglione Siberiano ha operato come parte controllata dal GUR dell'Esercito Territoriale Ucraino e si dice che sia composto da circa 300 uomini, secondo un rapporto di Euronews.

L'incursione del fine settimana da parte delle forze russe anti-Putin controllate dal GUR non è il primo caso del genere. Nel marzo e nell'aprile del 2023, diverse piccole incursioni transfrontaliere sono state effettuate da forze affiliate al Corpo Volontario Russo RDK.

Più significativo è stato un attacco più grande compiuto il 22 maggio 2023. La tempistica di questo attacco, durato meno di un giorno, sembrava coincidere con la caduta della città di Bakhmut, fortemente contesa, a favore della società militare privata russa Wagner.

La conquista di Bakhmut da parte di Wagner ha segnato l'inizio di un rapido deterioramento delle relazioni tra il capo del gruppo Wagner, l'ex fedelissimo di Putin, l'insider Yevgeny Prigozhin, e i vertici militari russi, in particolare il ministro della Difesa Sergei Shoigu e il capo di Stato Maggiore generale Valeri Gerasimov.

Il 23 giugno 2023, Prigozhin guidò migliaia di combattenti Wagner in una ribellione che lo vide occupare la sede russa della SMO a Rostov-on-Don e marciare su Mosca. Sebbene la ribellione sia stata sedata nel giro di 24 ore, molti dei combattenti Wagner hanno dichiarato di aver partecipato solo perché era stato detto loro che sarebbero stati dispiegati sul suolo russo, dove a Wagner era vietato dalla legge operare, per difendersi da ulteriori incursioni dell'RDK.

Le informazioni emerse dopo l'abortita ribellione di Prigozhin hanno dimostrato che il leader dei Wagner era stato in frequente contatto con il GUR ucraino nei mesi precedenti l'insurrezione e che gli attacchi dell'RDK facevano parte di uno sforzo coordinato orchestrato dal GUR, progettato per indebolire e forse far cadere il governo di Putin.

L'amministrazione Biden ha riconosciuto di aver avuto in anticipo informazioni dettagliate sulla rivolta di Prigozhin, ma non ha fornito alcun avvertimento al governo russo, suggerendo che la C.I.A. era almeno a conoscenza dell'operazione del GUR e l'ha tacitamente sostenuta.

La presenza di armi statunitensi, tra cui veicoli Humvee, in possesso dei combattenti dell'RDK durante il fine settimana ha fatto pensare a un più ampio coinvolgimento degli Stati Uniti nel loro addestramento ed equipaggiamento, coinvolgimento che, dato il divieto di dispiegare forze militari statunitensi a scopo di addestramento sul territorio ucraino dall'inizio dell'OMU, ha indicato la Divisione di terra della C.I.A. come unità facilitatrice.

Il governo russo ha valutato che la forza totale delle forze controllate dal GUR che hanno attaccato la Russia nel periodo precedente alle elezioni presidenziali terminate domenica era di circa 2.500 uomini, supportati da almeno 35 carri armati e decine di veicoli blindati, tra cui un numero significativo di IFV M-2 Bradley forniti dagli Stati Uniti.

La portata e la scala dell'operazione militare, che comprendeva forze trasportate da elicotteri e inserite dietro le linee russe, è tale che non avrebbe potuto essere portata a termine senza la conoscenza della C.I.A. Inoltre, le tattiche e le attrezzature utilizzate (raid di elicotteri, veicoli M-2 Bradley) suggeriscono fortemente un ruolo più diretto della C.I.A. sia nella pianificazione che nell'addestramento della missione e delle truppe coinvolte.

La Divisione di terra della C.I.A. è composta da veterani delle guerre segrete della C.I.A. in Siria e in Afghanistan, dove la C.I.A. ha addestrato eserciti segreti per portare avanti le proprie guerre segrete a sostegno degli obiettivi della C.I.A.

Il discredito del governo di Putin, con l'obiettivo di rimuoverlo dal potere, è un obiettivo della C.I.A. dal 2005, quando, insieme all'intelligence britannica, ha iniziato a lavorare attivamente per creare movimenti di opposizione politica validi all'interno della Russia.

Sebbene questi sforzi siano in gran parte falliti (la recente morte in una prigione russa di Alexei Navalny, che si ritiene sia stato una creazione della C.I.A., sottolinea la portata e l'entità di questo fallimento), i militanti politici occulti della C.I.A. nel Gruppo di azione politica del Centro per le attività speciali continuano a cercare di indebolire Putin con vari mezzi.

Dato l'obiettivo dichiarato del governo russo di produrre una grande affluenza alle elezioni per certificare la legittimità di Putin, interrompere l'affluenza alle urne creando instabilità e mancanza di fiducia sarebbe proprio il tipo di relazione causa-effetto che la C.I.A. cercherebbe di instaurare.

Il fatto che la leadership dell'RDK si sia apertamente vantata del fatto che gli attacchi in corso erano a) progettati per disturbare le elezioni presidenziali russe e b) erano stati pianificati mesi prima dell'attacco, è un forte indicatore del fatto che, data la natura intima del rapporto tra la C.I.A. e la GUR, la C.I.A. era come minimo a conoscenza degli attacchi guidati dalla GUR con l'utilizzo di insorti russi controllati dall'Ucraina, e molto probabilmente ne era un facilitatore.

Per comprendere la gravità che circonda la possibilità – anzi, la probabilità – che la C.I.A. sia stata coinvolta, anche se in modo marginale, in un attacco sul suolo russo volto a turbare le elezioni presidenziali russe, è sufficiente riflettere su come reagirebbero gli Stati Uniti se i servizi segreti russi collaborassero con i cartelli della droga messicani per creare un esercito di insorti ben armati composto da messicani-americani che attaccassero il territorio statunitense dall'altra parte del confine tra Stati Uniti e Messico per influenzare l'esito delle elezioni presidenziali americane di novembre.

Gli Stati Uniti lo considererebbero un atto di guerra e risponderebbero di conseguenza.

Il pericolo manifesto di una conflagrazione nucleare

L'amministrazione Biden sta gestendo una politica ucraina che sta rapidamente collassando.

Gli alleati americani della NATO, preoccupati per la mancanza di leadership dell'amministrazione Biden in materia di Ucraina, minacciano di inviare truppe in Ucraina per sostenere l'esercito ucraino in crisi. Il governo russo ha avvertito che qualsiasi mossa di questo tipo verrebbe interpretata come un attacco alla Russia e potrebbe creare le condizioni per una guerra nucleare generale tra la Russia e l'Occidente collettivo.

Ora, in un ambiente così teso, sembra che la C.I.A. non solo abbia dato il via libera a una vera e propria invasione della Federazione Russa, ma molto probabilmente sia stata coinvolta nella sua pianificazione, preparazione ed esecuzione.

Mai nella storia dell'era nucleare il pericolo di una guerra nucleare è stato così evidente.

Il fatto che il popolo americano abbia permesso al proprio governo di creare le condizioni per cui governi stranieri possano determinare il suo destino e la C.I.A. possa condurre una guerra segreta che potrebbe scatenare un conflitto nucleare svilisce il concetto di democrazia.

Il governo del popolo, dal popolo e per il popolo sembra un sogno lontano. Al suo posto, il futuro dell'America sembra essere nelle mani di un'agenzia di intelligence canaglia che da tempo ha abbandonato ogni pretesa di responsabilità e di operare secondo lo stato di diritto.

* da **ConsortiumNews** – Traduzione de *l'AntiDiplomatico* * Ex ufficiale dei servizi segreti del Corpo dei Marines degli Stati Uniti che ha prestato servizio nell'ex Unione Sovietica per l'attuazione dei trattati sul controllo degli armamenti, nel Golfo Persico durante l'operazione Desert Storm e in Iraq per la supervisione del disarmo delle armi di distruzione di massa. Il suo libro più recente è *Disarmament in the Time of Perestroika*, pubblicato da Clarity Press.

3 Aprile 2024 - © Riproduzione possibile DIETRO ESPLICITO CONSENSO della REDAZIONE di CONTROPIANO

Ultima modifica: 3 Aprile 2024, ore 8:34 [stampa](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *